



INTRO

Yoshitaka Amano has carved out a unique place for himself in the contemporary art scene, following in the footsteps of masters such as Gustav Klimt and Andy Warhol, who were able to transcend disciplinary barriers and redefine the boundaries of art. Like Klimt, who united fine arts and decorative arts, and Warhol, who disrupted the distinction between elite art and mass production, Amano has crossed with ease a multitude of media and techniques, becoming one of the greatest visual storytellers at the turn of the century.

Amano is an intersection artist, his works linking the East and the West, striking a delicate balance between Japanese traditions and Western movements such as Art Nouveau and Surrealism.

"I have seen too many artists constrain themselves within a specific style, and I hope not to fall into this trap", he often likes to remind himself and us.

His ethereal illustration style accompanies stories such as *Vampire Hunter D* and *The Sandman*, shapes the characters of fantasy master Michael Moorcock, makes millions of young and very young people dream with cartoon characters such as Casshan (Casshern), Yatterman, Tekkaman and Pinocchio, and transforms videogames into art with *Final Fantasy*.

Amano Corpus Animæ is the first Western exhibition to retrace the career of the master from Shizuoka, spanning over fifty years. Over 130 plates from his archive in Tokyo and numerous objects illustrate his beginnings, his artistic recognition between 1982 and 1987, and the later versatility of techniques and styles, up to his most recent works such as the triptych inspired by Puccini created for *Lucca Comics & Games 2024*.

Yoshitaka Amano si è ritagliato un posto unico nel panorama artistico contemporaneo, seguendo le orme di maestri come Gustav Klimt e Andy Warhol, capaci di superare le barriere disciplinari e ridefinire i confini dell'arte. Come Klimt, che ha unito le belle arti alle arti decorative, e Warhol, che ha eliminato la distinzione tra arte elitaria e produzione di massa, Amano ha attraversato con disinvoltura una moltitudine di media e tecniche, diventando uno dei più grandi storyteller visivi a cavallo dei due secoli.

Un artista di intersezione, Amano, con opere che agiscono da cerniera tra Oriente e Occidente trovando un delicato equilibrio tra le tradizioni giapponesi e i movimenti artistici occidentali come l'Art Nouveau e il Surrealismo.

"Ho visto troppi artisti auto-intrappolarsi all'interno di uno stile ben preciso, e spero di non cadere in questa trappola", ama spesso ricordare.

Il suo tratto etereo accompagna storie illustrate come *Vampire Hunter D* e *The Sandman*, dà forma ai personaggi del maestro del fantasy Michael Moorcock, riesce a far sognare milioni di giovani e giovanissimi con personaggi per cartoni animati come Kyashan, Yattaman, Tekkaman e Pinocchio e trasforma i videogiochi in arte con *Final Fantasy*.

Amano Corpus Animæ è la prima mostra occidentale a ripercorrere oltre cinquant'anni di carriera del maestro nato a Shizuoka. Oltre 130 tavole provenienti dal suo archivio di Tokyo e numerosi oggetti raccontano gli esordi, la consacrazione artistica tra il 1982 ed il 1987 e la successiva poliedricità di tecniche e stili fino alle opere più recenti come il trittico ispirato a Puccini realizzato per *Lucca Comics & Games 2024*.

